COMMITTENTE:



**DIREZIONE LAVORI:** 



APPALTATORE:

MANDATARIA

MANDANTI





Impresa Silvio Dierobon





PROGETTAZIONE:

MANDATARIA



MANDANTE

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.

CUP: J94F04000020001

# **PROGETTO ESECUTIVO**

ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA

SUB-LOTTO FUNZIONALE: FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO ED INTERCONNESSIONE CON LA RETE ESISTENTE DEL LOTTO 1 FORTEZZA - PONTE GARDENA

**OPERE CIVILI** 

RELAZIONE ILLUSTRATIVA OPERE DI SO

27.03.2020

RESPORTABLE SECTION AND RESPORTABLE RESPOR DELLE PRESTAZROMA AECIALISTICANE 16240 27.03.2020

SCALA:

**COMMESSA** 

LOTTO FASE

ENTE TIPO DOC.

OPERA/DISCIPLINA

PROGR.

B | 0

File: prototipo

0

Ε

9 0 0 0

В

REV.

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	utorizzato
Α	Emissione	A. Zuin	11.01.2020	D.Stellay,	11.02.2020	S.Carraro	11.01.2020	SIMONE S
В	Emissione a seguito VPE e ODI	A. Zuin	27.03.2020	D.Stellar,	27.03.2020	S.Carraro	27.03.2020	CARRARO
								0145 S
								AVOR.





#### QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA

SUB-LOTTO FUNZIONALE: FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO ED INTERCONNESSIONE CON LA RETE ESISTENTE DEL LOTTO 1 FORTEZZA-PONTE GARDENA

PROGETTISTI
P.A.T. s.r.l.

**INDICE** 

GEN

COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV. FOGLIO

1B0A 00 E ZZ RH NV09000002 B 2 di 18

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA OPERE DI SOSTEGNO VIABILITA'

1	PRE	EMESSA	3
2	NOF	RMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3	CAF	RATTERISTICHE DEI MATERIALI	6
	3.1	ACCIAIO DA C.A.	6
	3.2	ACCIAIO DA CARPENTERIA METALLICA	6
	3.3	CALCESTRUZZO PER MICROPALI, CORDOLI IN TESTA AI MICROPALI, TIRANTI PASSIVI E RIEMPIMENTO MURI	7
	3.4 SOSTEG	CALCESTRUZZO PER PARAMENTO, CORDOLI SOMMITALI, CORDOLI DI ANCORAGGIO TIRANTI PASSIVI E MURI DI GNO	8
4	PAR	RAMETRI GEOTECNICI	9
5	AZI	ONE SISMICA	10
6	DES	SCRIZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO	13
	6.1	OPERE DI SOSTEGNO OS1	13
	6.2	OPERE DI SOSTEGNO OS2	15
	6.3	OPERE DI SOSTEGNO OS3	16
	6.4	OPERE DI SOSTEGNO OS4	17
	6.5	OPERE DI SOSTEGNO OSS	18



QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA

SUB-LOTTO FUNZIONALE: FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO ED INTERCONNESSIONE CON LA RETE ESISTENTE DEL LOTTO 1 FORTEZZA-PONTE GARDENA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IB0A
 00
 E ZZ RH
 NV09000002
 B
 3 di 18

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA OPERE DI SOSTEGNO VIABILITA'

### 1 PREMESSA

La presente relazione si inserisce nell'ambito del progetto Esecutivo delle opere per l'adeguamento della viabilità poderale esistente e nella realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea Verona - Brennero dal Km 0+124.97 al km 1+056, e l'accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena.

L'intervento si inserisce nell'ambito del SUB-LOTTO FUNZIONALE: FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO ED INTERCONNESSIONE CON LA RETE ESISTENTE DEL LOTTO 1 FORTEZZA - PONTE GARDENA, per l'ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA – VERONA (INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i).

Nel presente documento sono illustrate le opere di sostegno, provvisorie e definitive, da realizzarsi in adiacenza alla nuova viabilità prevista a progetto e finalizzata al collegamento con il sottopasso ferroviario oggetto dell'intervento.

Si tratta in particolar modo di opere di sostegno quali berlinesi di micropali e muri di sostegno su micropali o su fondazione superficiale.

Le berlinesi sono composte da micropali di diametro d=280 mm, poste ad interasse i=0.4 metri e con lunghezze differenti in funzione alla profondità dei fronti di scavo da sostenere. Le berlinesi sono armate con tubolare di dimensioni 168.3/12 mm.

Laddove lo scavo risulta particolarmente importante in termini di altezza del fronte, si prevede l'esecuzione di una o più file di tiranti passivi (chiodi autoperforanti) di lunghezza e interasse variabili, allo scopo di ridurre gli spostamenti in testa alla berlinese.

Si prevede, infine, che la paratia di micropali venga rifoderata con un paramento verticale gettato in opera e una lastra tipo predalles con finitura di spessore 10 cm.

I muri di sostegno su micropali fondano per l'appunto su micropali di diametro d=280 mm, interasse i=0.8 metri e lunghezza variabile da L=9 metri a 12 metri. La parete del muro in c.a. ha spessore totale pari a 70 cm e si prevede di realizzarla tramite la tecnica dei bilastra, adottando la stessa rifodera prevista per le altre opere di sostegno.

Nei tratti in cui l'altezza di scavo risulta essere particolarmente ridotta, si prevede la realizzazione di muri a L, ovvero muri su fondazione superficiale, i quali fungono anche da cordolo per il sostegno del guard-rail previsto per il contenimento di eventuali urti di veicoli.

Si rimanda agli elaborati grafici per maggior dettaglio.

Di seguito si riporta una vista dell'area oggetto di intervento.





Figura 1.1. Area oggetto di intervento



## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa utilizzata per l'espletamento del presente documento è la seguente:

- Decreto Ministeriale Infrastrutture 17 gennaio 2018: "Norme Tecniche per le Costruzioni".
- Circolare esplicativa NTC 2018 del 11 febbraio 2019.
- Commentario per le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018
- "Manuale di progettazione delle opere civili Parte II- sezione 3 Corpo stradale" fornito da Italferr

## 3 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Vengono di seguito riportate le caratteristiche dei materiali considerate nei calcoli.

### 3.1 Acciaio da c.a.

ACCIAIO DA C.A Rif. DM 17/01/2018					
tipo		B450C			
coeff. parziale per le resistenze SLU	γм	1.15			
resistenza caratteristica a snervamento	$f_{yk}$	450.00	MPa		
resistenza caratteristica a rottura	$f_{tk}$	540.00	MPa		
rapporto (f <sub>t</sub> / f <sub>y</sub> ) <sub>k</sub>	1,15 ≤	$(f_t / f_y)_k$	≤ 1,35		
rapporto (f <sub>y</sub> / f <sub>y,nom</sub> ) <sub>k</sub>		$(f_y / f_{y,nom})_k$	≤ 1,25		
allungamento (A <sub>gt</sub> ) <sub>k</sub>	$(A_{gt})_k$	≥ 7,50 %			
resistenza di calcolo	<b>f</b> <sub>yd</sub>	391.30	MPa		
tensione ammissibile per combinazione caratteristica (rara)	$\sigma_{s,rara}$	360.00	MPa		

## 3.2 Acciaio da carpenteria metallica

ACCIAIO DA CARPENTERIA - Rif. DM 17/01/2018					
qualità	S 355				
coeff. parziale per la resistenza delle sezioni	γмо	1.05			
coeff. parziale per la resistenza all'instabilità	γм1	1.05			
coeff. parziale per la resistenza all'instabilità negli elementi dei ponti	γ̃M1,ponti	1.10			
coeff. parziale per la resistenza delle sezioni tese con fori	γм2	1.25			
peso specifico	ρ	78.50	kN/mc		
modulo elastico	E	210000	MPa		
modulo di elasticità trasversale $G = E / (2 \times (1+v))$	G	80769	MPa		
coeff. di Poisson	ν	0.30			
coeff. espansione termica lineare	α	12x10 <sup>-6</sup>	°C <sup>-1</sup>		
resistenza caratteristica a snervamento	f <sub>yk</sub>	355.00	MPa		
resistenza caratteristica a rottura	f <sub>tk</sub>	510.00	MPa		
resistenza di calcolo delle sezioni $f_{yd} = f_{yk}  /  \gamma_{M0}$	f <sub>yd</sub>	338.10	МРа		
resistenza di calcolo per l'instabilità $f_{yd,1} = f_{yk} / \gamma_{M1}$	f <sub>yd,1</sub>	338.10	MPa		
resistenza di calcolo per l'instabilità negli elementi dei ponti $f_{yd,1} = f_{yk} / \gamma_{M1}$	<b>f</b> <sub>yd,1,ponti</sub>	322.73	MPa		
resistenza di calcolo per sezioni tese con fori $f_{yd,2} = f_{yk} / \gamma_{M2}$	f <sub>yd,2</sub>	284.00	MPa		



# 3.3 Calcestruzzo per micropali, cordoli in testa ai micropali, tiranti passivi e riempimento muri

CALCESTRUZZO - Rif. DM 17/01/2018					
classe di resistenza		25/30			
resistenza cubica caratteristica a compressione	$R_{ck}$	30.00	MPa		
peso specifico	ρ	25.00	kN/mc		
classe d'esposizione		XC2			
coeff. espansione termica lineare	α	1x10 <sup>-5</sup>	°C <sup>-1</sup>		
coeff. di Poisson	$v_{fess}$	0.00			
Coeff. di Poisson	ν <sub>non fess</sub>	0.20			
modulo elastico secante	E <sub>cm</sub>	31447	MPa		
resistenza cilindrica caratteristica a compressione	f <sub>ck</sub>	24.90	MPa		
resistenza cilindrica media a compressione	f <sub>cm</sub>	32.90	MPa		
coeff. parziale per resistenze SLU	γc	1.50			
coeff. riduttivo per resistenze di lunga durata	$\alpha_{\sf cc}$	0.85			
resistenza media a trazione assiale	f <sub>ctm</sub>	2.56	MPa		
resistenza media a trazione per flessione	$f_{cfm}$	3.07	MPa		
resistenza caratteristica a trazione frattile 5%	f <sub>ctk,0.05</sub>	1.79	MPa		
resistenza caratteristica a trazione frattile 95%	f <sub>ctk,0.95</sub>	3.33	MPa		
resistenza di calcolo a compressione	f <sub>cd</sub>	14.11	MPa		
resistenza di calcolo a compressione per spessori < 5cm	f <sub>cd,sp&lt;5</sub>	11.29	MPa		
resistenza di calcolo a trazione	f <sub>ctd</sub>	1.19	MPa		
resistenza di calcolo a trazione per spessori < 5cm	f <sub>ctd,sp&lt;5</sub>	0.96	MPa		
tensione ammissibile per combinazione caratteristica (rara)	$\sigma_{c,rara}$	14.94	MPa		
tensione ammissibile per combinazione caratteristica (rara) per spessori < 5cm	σ <sub>c,rara,sp&lt;5</sub>	11.95	МРа		
tensione ammissibile per combinazione quasi permanente	$\sigma_{c,q,p}$ .	11.21	MPa		
tensione ammissibile per combinazione quasi permanente per spessori < 5cm	$\sigma_{c,q.p.,sp<5}$	8.96	МРа		
resistenza tangenziale caratteristica di aderenza per barre Ø≤32	f <sub>bk</sub>	4.03	MPa		
resistenza tangenziale di calcolo di aderenza per barre Ø≤32	<b>f</b> <sub>bd</sub>	2.69	MPa		



# 3.4 Calcestruzzo per paramento, cordoli sommitali, cordoli di ancoraggio tiranti passivi e muri di sostegno

CALCESTRUZZO - Rif. DM 17/01/2018					
classe di resistenza	C	32/40			
resistenza cubica caratteristica a compressione	R <sub>ck</sub>	40.00	MPa		
peso specifico	ρ	25.00	kN/mc		
classe d'esposizione		XF1			
coeff. espansione termica lineare	α	1x10 <sup>-5</sup>	°C <sup>-1</sup>		
coeff, di Poisson	$v_{fess}$	0.00			
coen, di Poisson	ν <sub>non fess</sub>	0.20			
modulo elastico secante	E <sub>cm</sub>	33643	MPa		
resistenza cilindrica caratteristica a compressione	f <sub>ck</sub>	33.20	MPa		
resistenza cilindrica media a compressione	f <sub>cm</sub>	41.20	MPa		
coeff. parziale per resistenze SLU	γο	1.50			
coeff. riduttivo per resistenze di lunga durata	$\alpha_{\sf cc}$	0.85			
resistenza media a trazione assiale	f <sub>ctm</sub>	3.10	MPa		
resistenza media a trazione per flessione	f <sub>cfm</sub>	3.72	MPa		
resistenza caratteristica a trazione frattile 5%	f <sub>ctk,0.05</sub>	2.17	MPa		
resistenza caratteristica a trazione frattile 95%	f <sub>ctk,0.95</sub>	4.03	MPa		
resistenza di calcolo a compressione	f <sub>cd</sub>	18.81	MPa		
resistenza di calcolo a compressione per spessori < 5cm	f <sub>cd,sp&lt;5</sub>	15.05	MPa		
resistenza di calcolo a trazione	f <sub>ctd</sub>	1.45	MPa		
resistenza di calcolo a trazione per spessori < 5cm	f <sub>ctd,sp&lt;5</sub>	1.16	MPa		
tensione ammissibile per combinazione caratteristica (rara)	$\sigma_{c,rara}$	19.92	MPa		
tensione ammissibile per combinazione caratteristica (rara) per spessori < 5cm	σ <sub>c,rara,sp&lt;5</sub>	15.94	MPa		
tensione ammissibile per combinazione quasi permanente	$\sigma_{c,q.p.}$	14.94	MPa		
tensione ammissibile per combinazione quasi permanente per spessori < 5cm	$\sigma_{c,q.p.,sp<5}$	11.95	MPa		
resistenza tangenziale caratteristica di aderenza per barre Ø≤32	f <sub>bk</sub>	4.88	MPa		
resistenza tangenziale di calcolo di aderenza per barre Ø≤32	f <sub>bd</sub>	3.25	MPa		



### 4 PARAMETRI GEOTECNICI

Alla luce dei sondaggi realizzati nel sito di interesse, si definisce il modello geotecnico utilizzato per il dimensionamento delle opere (si fa riferimento alla "Relazione geotecnica" codice IB0A00EEZZRBNV0900001). Si assume che il terreno in esame presenti una stratigrafia omogenea composta principalmente da ghiaia. Di seguito, in Tabella 4.1, i parametri geotecnici adottati.

Tabella 4.1 Modello geotecnico

TERRENO	Υ	Φ	С	E
	(KN/m3)	(°)	(KPa)	(MPa)
GHIAIA	21	36	0	50

Si fa presente che il modello geotecnico sopra definito è stato assunto come base per tutte le opere di sostegno, tuttavia tale modello è stato localmente adattato alle condizioni reali del terreno valutate in funzione alla situazione orografica del sito di interesse e in virtù dei sondaggi realizzati in adiacenza alla zona di intervento.



### 5 AZIONE SISMICA

La normativa sismica vigente impone, per il calcolo delle azioni sismiche di progetto e la valutazione dell'amplificazione del moto sismico, la stima del fattore di amplificazione dell'energia sismica causato dai diversi terreni in base alle loro caratteristiche di spessore e di rigidità sismica.

In mancanza di studi specifici della risposta sismica locale, la normativa vigente definisce cinque categorie di suolo di fondazione (A,B,C,D,E) a diversa rigidità sismica, caratterizzate da velocità delle onde di taglio decrescenti e quindi ad effetti amplificativi crescenti.

I coefficienti di amplificazione stratigrafica e topografica, oltre all'accelerazione ag, sono stati ottenuti attraverso il programma sperimentale "Spettri di risposta ver.1.0.3", messo a disposizione dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che fornisce gli spettri di risposta rappresentativi delle componenti (orizzontali e verticale) delle azioni sismiche di progetto per il generico sito del territorio nazionale.

In questo caso, facendo riferimento a quanto riportato negli allegati al progetto "ADDENDUM ALLA RELAZIONE DI CALCOLO OPERE DI SOSTEGNO (PARATIE)", codice IBL10AD26CLNV0900004, il sottosuolo appartiene alla tale **categoria C:** "Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.".

Per quanto riguarda la categoria topografica del sito, è stata scelta la **categoria T2**, cioè "Pendii con inclinazione media  $i > 15^{\circ}$ ".

La vita nominale dell'opera viene assunta pari a 100 anni, in accordo con quanto definito nella relazione sopra citata.

In presenza di azioni sismiche, con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d'uso diverse; nel nostro caso si fa riferimento alla **Classe IV**.

Gli spettri di risposta per uno stato limite ultimo SLV (Stato Limite di Vita), con relativi punti e parametri, ottenuti col programma "Spettri di risposta ver.1.0.3" sono riportati di seguito (Figura 5.1e Figura 5.2).

# Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLV

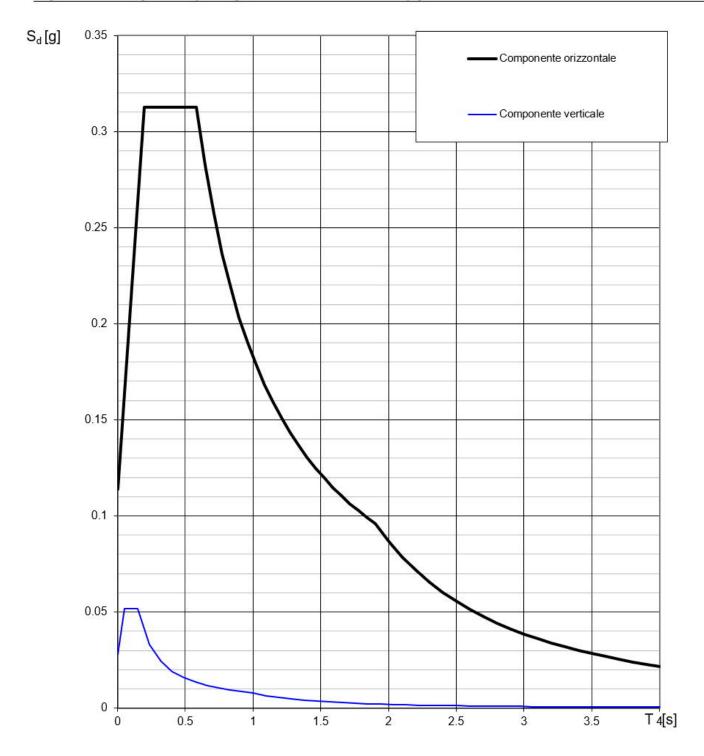


Figura 5.1. Grafico Spettri sismici di risposta per lo stato limite SLV.

# Parametri e punti dello spettro di risposta orizzontale per lo stato lim\$LV

## 

#### Parametri dipendenti

S	1.800
η	0.940
T <sub>R</sub>	0.195 s
To	0.584 s
Tn	1.903 s

### Espressioni dei parametri dipendenti

$S = S_S \cdot S_T$	(NTC-08 Eq. 3.2.5)
$\eta = \sqrt{10/(5+\xi)} \ge 0,55; \ \eta = 1/q$	(NTC-08 Eq. 3.2.6; §. 3.2.3.5)
$T_{\scriptscriptstyle B} = T_{\scriptscriptstyle C}  /  3$	(NTC-07 Eq. 3.2.8)
$\mathbf{T}_{\mathrm{C}} = \mathbf{C}_{\mathrm{C}} \cdot \mathbf{T}_{\mathrm{C}}^{*}$	(NTC-07 Eq. 3.2.7)
$T_D = 4,0 \cdot a_{_{\rm M}} / g + 1,6$	(NTC-07 Eq. 3.2.9)

## Espressioni dello spettro di risposta (NTC-08 Eq. 3.2.4)

$$\begin{split} 0 &\leq T < T_B & \left[ \begin{array}{c} S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left[ \frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_o} \left( 1 - \frac{T}{T_B} \right) \right] \\ T_B &\leq T < T_C & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \\ T_C &\leq T < T_D & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left( \frac{T_C}{T} \right) \\ T_D &\leq T & S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left( \frac{T_C T_D}{T^2} \right) \\ \end{split}$$

Lo spettro di progetto  $S_a(T)$  per le verifiche agli Stati Limite Ultimi è ottenuto dalle espressioni dello spettro elastico  $S_a(T)$  sostituendo  $\eta$  con 1/q, dove q è il fattore di struttura. (NTC-08 § 3.2.3.5)

# Punti dello spettro di risposta

nti	dello spettro	di risposta
	T [s]	Se [g]
	0.000	0.137
4	0.195	0.353
4	0.584	0.353
	0.646	0.319
	0.709	0.290
	0.772	0.267
	0.835	0.247
	0.898	0.229
	0.961	0.214
	1.023	0.201
	1.086	0.190
	1.149	0.179
	1.212	0.170
	1.275	0.161
	1.338	0.154
	1.401	0.147
	1.463	0.141
	1.526	0.135
	1.589	0.130
	1.652	0.125
	1.715	0.120
	1.778	0.116
	1.841	0.112
•	1.903	0.108
	2.003	0.098
	2.103	0.089
	2.203	0.081
	2.303	0.074
	2.403	0.068
	2.502	0.063
	2.602	0.058
	2.702	0.054
	2.802	0.050
	2.902	0.047
	3.002	0.043
	3.101	0.041
	3.201	0.038
	3.301	0.036
	3.401	0.034
	3.501	0.032
	3.601	0.030
	3.700	0.029
	3.800	0.027
	3.900	0.026
	4.000	0.024

Figura 5.2. Parametri e punti dello spettro di risposta orizzontale per lo stato limite SLV.

#### 6 DESCRIZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO

### 6.1 Opere di sostegno OS1

L'Opera di Sostegno 01 inizia alla progressiva 0+132.32 m fino alla progressiva 0+302.86 m, estendendosi quindi per un tratto di lunghezza pari a circa 170 m e si sviluppa a valle della nuova sede stradale.

La sezione tipologica è costituita essenzialmente da due opere di sostegno denominate OS1A, a monte, e OS1B, a valle, necessarie per ridurre lo scavo al piede del viadotto e come contenimento del rilevato a monte per la realizzazione della viabilità prevista.

L'opera OS1A è realizzata parzialmente mediante paratia di micropali e parzialmente mediante muro a L su fondazione superficiale. Nei tratti in cui lo scavo a valle dell'opera risulta importante, si adotta la paratia di micropali di diametro d=280 mm e interasse i=0.4 metri in cui si prevede un ordine di chiodature in testa al micropalo e la chiusura con cordolo in calcestruzzo armato. Si prevede di realizzare un paramento verticale di copertura della paratia costituito da un muro in c.a. e lastra predalles con finitura. Nei tratti in cui il fronte di scavo a valle dell'opera risulta minore, si realizza un muro a L su fondazione superficiale.

L'opera OS1B è realizzata mediante paratia di micropali di diametro d=280 mm e interasse i=0.4 metri in cui si prevedono più ordini di chiodature e la chiusura della testa dei chiodi con cordolo in calcestruzzo armato. Si prevede di realizzare un paramento verticale di copertura della paratia costituito da un muro in c.a. e lastra predalles con finitura.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici.

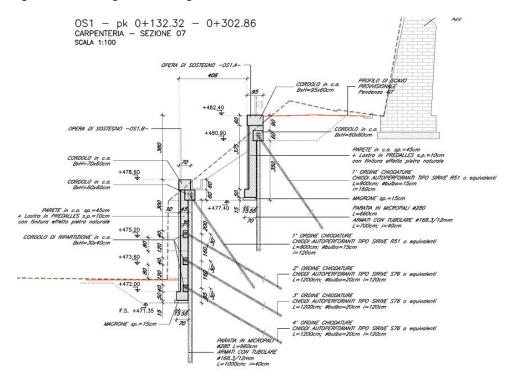


Figura 6.1 Sezione tipologica dell'opera di sostegno 01.



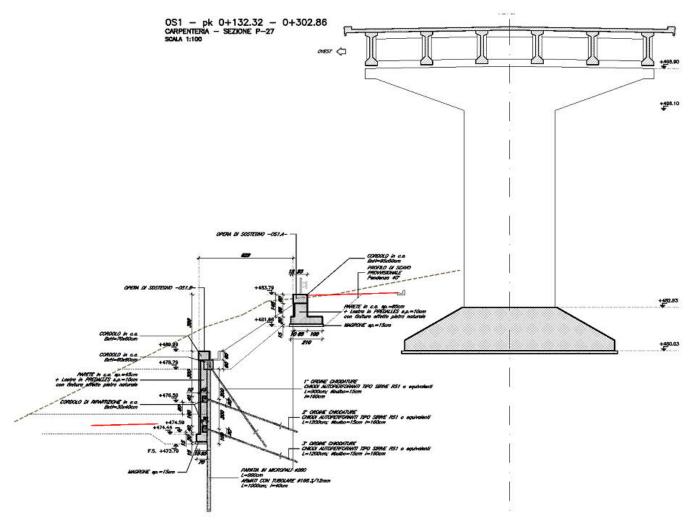


Figura 6.2 Sezione tipologica dell'opera di sostegno 01.



### 6.2 Opere di sostegno OS2

**L'Opera di Sostegno 02** inizia dalla progressiva 0+249.65m alla progr. 0+334.41 m, per un tratto quindi di circa 85 m e si sviluppa a valle della nuova sede stradale.

E' costituita da due tipi opere di sostegno: paratia di micropali, con funzione provvisionale, e muro su micropali, con funzione definitiva.

Si prevede di realizzare una paratia provvisoria a monte del muro su micropali . Viene realizzata in prima istanza una paratia di micropali ø280mm e interasse i=0.4 metri per il contenimento dei terreni a monte e per realizzare lo scavo a valle. Si prevede un ordine di chiodature in testa al micropalo e la chiusura della testa paratia e delle chiodature con cordolo in calcestruzzo armato. Successivamente si prevede di realizzare un muro su micropali a valle della paratia tramite la tecnica del bilastra.

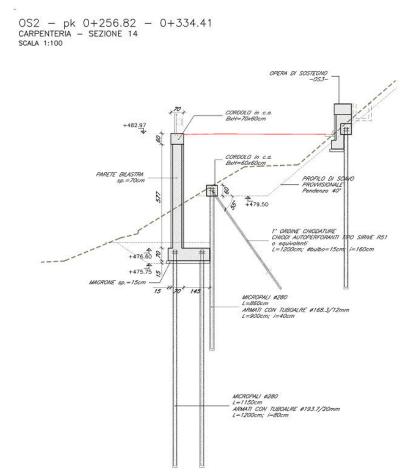


Figura 6.3 Sezione tipologica dell'opera di sostegno 02.

### 6.3 Opere di sostegno OS3

L'Opera di Sostegno 03 inizia alla progressiva 0+310 m fino alla progressiva 0+585.40 m, estendendosi quindi per un tratto di lunghezza pari a circa 275 m e e si sviluppa a monte della nuova sede stradale.

In figura 5.3 è illustrata la sezione tipologica delle opere in oggetto.

La sezione raffigurata è "tipica" per quasi l'intero tratto ed è costituita essenzialmente da una paratia di micropali con cordolo in sommità per il contenimento del rilevato a monte per la realizzazione dello scavo a valle. Tale paratia è realizzata mediante micropali di diametro d=280 mm e interasse i=0.4 m. Si prevede un ordine di chiodature in testa al micropalo e la chiusura con cordolo in calcestruzzo armato. Si prevede di realizzare un paramento verticale di copertura della paratia costituito da un muro in c.a. e lastra predalles con finitura.

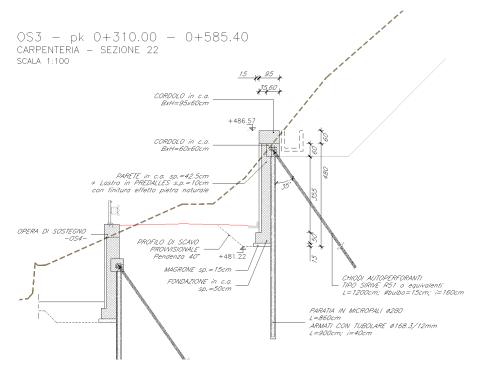


Figura 6.4 Sezione tipologica dell'opera di sostegno 03.

### 6.4 Opere di sostegno OS4

L'Opera di Sostegno 04 inizia alla progressiva 0+334.41 m fino alla progressiva 0+660 m, estendendosi quindi per un tratto di lunghezza pari a circa 325 m e e si sviluppa a valle della nuova sede stradale.

In figura 5.4 è illustrata la sezione tipologica delle opere in oggetto.

La sezione raffigurata è "tipica" per quasi l'intero tratto ed è costituita essenzialmente da una paratia di micropali con cordolo in sommità per il contenimento del rilevato a monte per la realizzazione dello scavo a valle. Tale paratia è realizzata mediante micropali di diametro d=280 mm interasse i=0.4 m. Si prevede un ordine di chiodature in testa al micropalo e la chiusura con cordolo in calcestruzzo armato. Si prevede di realizzare un paramento verticale di copertura della paratia costituito da un muro in c.a. e lastra predalles con finitura.

A completamento delle opere di sostegno sopradescritte vengono realizzati dei muri a L laddove l'altezza del fronte di scavo ridotta consente la realizzazione di questo tipo di struttura senza micropali o chiodature.

Il muro è costituito da due diverse sezione che si differenziano per le dimensioni della soletta di fondazione: 1.85 x 0.50 m nella prima sezione e 2.35 x 0.50 m nella seconda. Il muro ha un'altezza variabile da 1.00 a 1.70 m nel primo tratto, e da 1.70 m fino a un massimo di 2.30 m nel secondo tratto. Lo spessore totale è pari a 0.70 m ed è costituito da un muro in c.a. e lastra predalles con finutura.

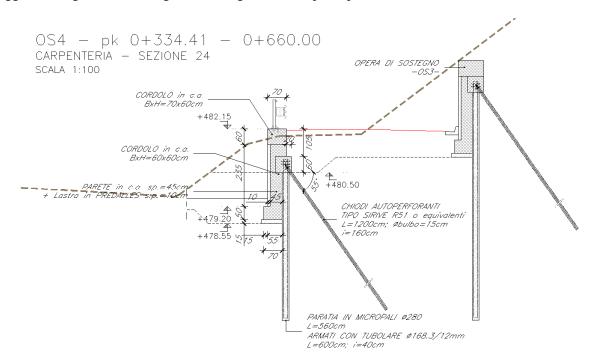


Figura 6.5 Sezione tipologica dell'opera di sostegno 04.



### 6.5 Opere di sostegno OS5

L'Opera di Sostegno 05 inizia alla progressiva 0+692.00 m fino alla progressiva 0+782.00 m, estendendosi quindi per un tratto di lunghezza pari a circa 90 m e e si sviluppa a monte della nuova sede stradale.

In figura 5.5 è illustrata la sezione tipologica delle opere in oggetto.

La sezione raffigurata è "tipica" per quasi l'intero tratto ed è costituita essenzialmente da una paratia di micropali con cordolo in sommità per il contenimento del rilevato a monte per la realizzazione dello scavo a valle. Tale paratia è realizzata mediante micropali di diametro d=280 mm e interasse i=0.4 m. Si prevede un ordine di chiodature in testa al micropalo e la chiusura con cordolo in calcestruzzo armato. Si prevede di realizzare un paramento verticale di copertura della paratia costituito da un muro in c.a. e lastra predalles con finitura.

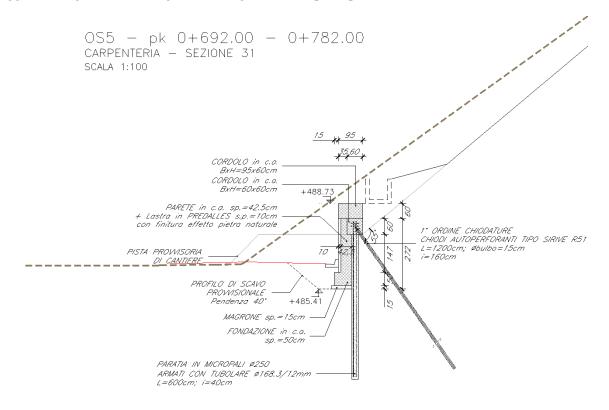


Figura 6.6 Sezione tipologica dell'opera di sostegno 05.